

# LE BUONE PRATICHE

Le buone pratiche agricole sono un'insieme di norme e metodi che garantiscono:

- Gestione sostenibile delle risorse naturali
- Protezione del suolo, dell'acqua e della biodiversità
- Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- Mantenimento dei paesaggi rurali
- Benessere animale e sicurezza alimentare

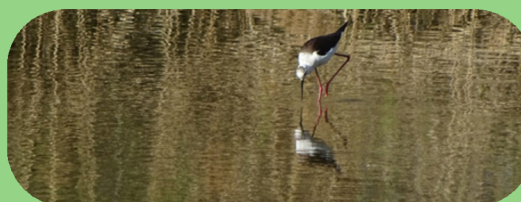
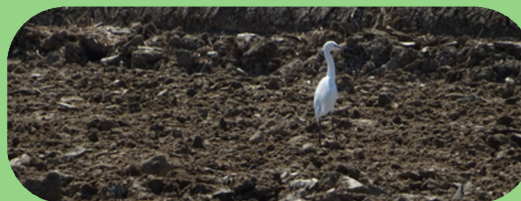
## DOVE TROVARE QUESTI PRINCIPI?

Negli Obiettivi della PAC e nella BCAA/GAEC\*, che definiscono come ogni agricoltore dovrebbe agire per una corretta e sostenibile gestione delle superfici agricole. Questi standard comprendono:

- Tecniche agronomiche
- Uso responsabile degli input
- Tutela degli ecosistemi rurali

\*BCAA: Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali/GAEC: Good Agricultural and Environmental Conditions

## SPORTELLO AGRICOLO ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



### CREDITI

FOTO E TESTI: GIULIA MIGLIO

### CONTATTI

WWW.PARCOTICINOLAGOMAGGIORE.IT  
sportelloagricoltura@parcoticinolagomaggiore.it

329.3174848

PARCOTICINOLAGOMAGGIORE-PIEMONTE

PARCOTICINOLAGOMAGGIORE



## NUOVE COLTURE 2

**Favorire l'avvicendamento culturale e la conversione delle colture con colture meno esigenti in termini di apporti idrici, fitosanitari e fertilizzanti**

## RIDUZIONE DEGLI INPUT

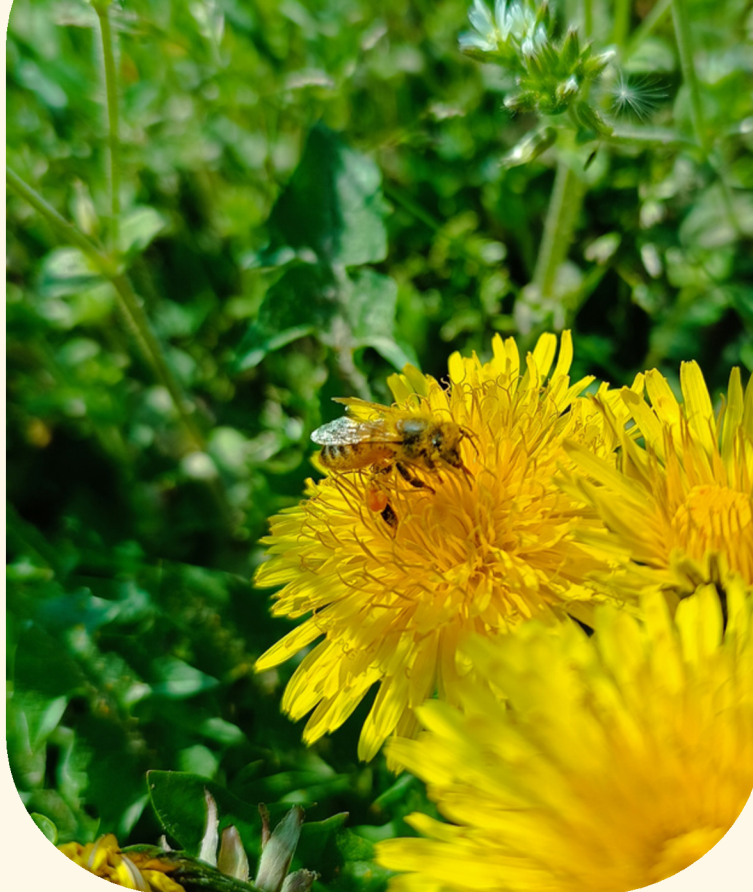
Le colture meno esigenti (cereali vernini, leguminose, sorgo, prati, colza...) richiedono **meno acqua, meno trattamenti e meno concimazioni** rispetto a colture intensive. Questo comporta un **abbattimento dei costi** di produzione, un minor sfruttamento delle risorse naturali e una riduzione del rischio di **inquinamento delle acque**.

## MIGLIORAMENTO DELLA FERTILITÀ

L'**avvicendamento colturale** interrompe la ripetizione di cicli colturali che impoveriscono il terreno e favoriscono la compattazione. **Apparati radicali diversi** migliorano la porosità, l'infiltrazione e la stabilità del suolo. Le **leguminose** hanno inoltre il vantaggio di fissare l'**azoto atmosferico** nel terreno riducendo ulteriormente la necessità di concimazioni.

## CONTROLLO DELLE INFESTANTI

La **rotazione** spezza i cicli biologici i molti parassiti, patogeni e infestanti tipici delle monocolture. Alternare specie con **esigenze e cicli diversi** permette dunque di ridurre l'uso di prodotti fitosanitari. Questo migliora la **salute del suolo** e la **qualità delle produzioni**.



**GLI ELEMENTI NATURALI E  
SEMINATURALI  
DELL'AGROECOSISTEMA  
RENDONO LE AZIENDE PIÙ  
PRODUTTIVE, RESILIENTI E  
SOSTENIBILI**

## RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Colture meno esigenti e cicli colturali diversificati **riducono la vulnerabilità dell'azienda** a siccità, ondate di calore e eventi estremi. La diversificazione colturale distribuisce il **rischio produttivo**.

## BENEFICI ECONOMICI E GESTIONALI

Riducendo la necessità di intervento si **riducono i costi** e si **migliora l'efficienza**. Le rotazioni migliorano la **produttività nel medio periodo** e riducono il rischio di fallimenti colturali. Inoltre la diversificazione apre anche a nuovi **sbocchi di mercato e premi agroambientali**. Si ottiene così un **modello produttivo** più competitivo e sostenibile.

## VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

L'alternanza delle colture aumenta la **biodiversità funzionale e paesaggistica**. Si ha di conseguenza una presenza di **impollinatori**, insetti utili e fauna selvatica più consistente. Questo modello colturale rafforza la capacità del territorio di fornire **servizi ecosistemici** (regolazione idrica, fertilità, sequestro di carbonio, impollinazione) garantendo un'agricoltura che **produce valore** e allo stesso tempo **tutela l'ambiente**.